



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 30 gennaio 2014 - n. X/1306

Progetto europeo «Connecting and Coordinating European Research and Technology Development with Japan – CONCERT Japan», nell’ambito del programma comunitario «VII programma quadro»: approvazione della scheda del II bando congiunto di ricerca e innovazione su «Fotonica applicata» 2

Deliberazione Giunta regionale 30 gennaio 2014 - n. X/1307

Espressione del parere al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito al progetto relativo all’installazione di nuove caldaie per la generazione semplice di calore alimentate a gas naturale presso la centrale di teleriscaldamento Lamormora di Brescia; proponente: A2A calore & servizi s.r.l. 5

Decreto Assessore regionale 30 gennaio 2014 - n. 571

Direzione generale Infrastrutture e mobilità - Costituzione dell’agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo 13

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 30 gennaio 2014 - n. 572

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Organismo Pagatore Regionale - Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo misura investimenti campagna 2013/2014 - proroga termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici 14

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 30 gennaio 2014 - n. 557

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell’art. 5 del d.lgs. 276/03 - Università degli studi di Bergamo dal titolo «Inserimento dei neo-laureati nel mercato del lavoro: tra innovazione dei processi organizzativi e mismatch delle competenze e gestione dei talenti» 15

Decreto dirigente struttura 30 gennaio 2014 - n. 558

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell’art. 5 del d.lgs. 276/03 - Università degli studi di Bergamo - Dal titolo «Lavorare per competenze in un contesto formativo Extraeuropeo: problemi e strumenti» 16

Decreto dirigente struttura 30 gennaio 2014 - n. 560

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell’art. 5 del d.lgs. 276/03 - Università degli studi di Bergamo - dal titolo «Progettazione di una metodologia di apprendimento della letteratura in asse-
tto lavorativo» 17

Decreto dirigente struttura 30 gennaio 2014 - n. 561

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell’art. 5 del d.lgs. 276/03 - Università Carlo Cattaneo LIUC - dal titolo «La gestione per processi e i sistemi di IT nell’era delle reti d’innovazione» 18

Decreto dirigente struttura 30 gennaio 2014 - n. 562

Seconda proroga avviso pubblico per la realizzazione di un’offerta formativa finalizzata all’acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale o di un diploma professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell’art.3 d.lgs. 167/11 19

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 04 febbraio 2014

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 gennaio 2014 - n. X/1306

Progetto europeo «Connecting and Coordinating European Research and Technology Development with Japan – CONCERT Japan», nell'ambito del programma comunitario «VII programma quadro»: approvazione della scheda del II bando congiunto di ricerca e innovazione su «Fotonica applicata»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la decisione n. 1982/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 relativa al programma comunitario «VII Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo»;
- la pubblicazione «dell'Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma Quadro» da parte della Commissione Europea: «Supporting the coordination of national and regional policies and activities of Member States and Associated Countries in the field of international cooperation – Activity ERA-NET, pubblicato sulla Gazzetta delle Comunità Europee n. C177 del 31 luglio 2009 ed in particolare l'invito concernente «Attività di Cooperazione internazionale» - Call identifier: FP7-INCO-2010-3, ERA-NET;
- il Titolo V della Costituzione, così come modificato dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, che pone la Ricerca e Innovazione tra le materie di legislazione concorrente tra lo Stato e le Regioni;
- la legge regionale del 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento e relativi provvedimenti attuativi;
- la legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 «Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali (BURL n. 29, suppl. del 16 Luglio 2012);
- la d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 di approvazione del «Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura» nel quale viene confermata la volontà di valorizzare e investire nell'innovazione e nella ricerca per continuare ad assicurare sviluppo, crescita e occupazione sostenendo il «genio lombardo» anche nel contesto internazionale sempre più competitivo;
- il Documento Strategico per la Ricerca e Innovazione, di cui alla d.g.r. n. IX/4748/2013, che evidenzia l'importanza dell'integrazione dei temi della ricerca, della formazione e dell'innovazione, da perseguire attraverso l'avvio di operazioni strategiche inter-istituzionali anche a livello internazionale;
- la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia, di cui alla d.g.r. n. X/1051 del 5 dicembre 2013 che definisce la strategia di sviluppo integrata e sostenibile che si intende realizzare e gli strumenti per avviare il percorso di crescita intelligente, duraturo e inclusivo;

Richiamata la d.g.r. n. IX/757 del 10 novembre 2010 che approva la partecipazione di Regione Lombardia al progetto europeo «Concert – Japan» e ha autorizzato il Direttore Centrale della DC Programmazione Integrata a rappresentare Regione Lombardia nella stesura dei «Technical Annex» del progetto «Concert – Japan»;

Dato atto che il dirigente competente riferisce che:

- il Direttore Centrale della D.C. Programmazione Integrata con nota del 25 maggio 2010 – Grant agreement Preparation Forms A2.1 – ha conferito mandato al Coordinatore TÜBITAK – Scientific and Technological Research Council of Turkey (di seguito TÜBITAK) a sottoscrivere in suo nome e per suo conto con la Commissione Europea il contratto relativo al Progetto Concert Japan n. 266604;
- in data 22 dicembre 2010 il contratto denominato Grant Agreement n. 266604 è stato sottoscritto tra il Coordinatore TÜBITAK e la Commissione Europea;

- in data 12 gennaio 2011 il contratto denominato Grant Agreement n. 266604 è stato sottoscritto tra il Coordinatore TÜBITAK e la Regione Lombardia partner del progetto;
- con nota del 9 dicembre 2013 la DG Ricerca & Innovazione della Commissione Europea ha comunicato al Coordinatore del progetto europeo TÜBITAK di accettare la richiesta di modifica del Grant Agreement n. 266604, consentendo in particolare il prolungamento della durata del progetto fino a dicembre 2014 (vedi Allegato 1);
- partner del progetto insieme a Regione Lombardia è anche Finlombarda s.p.a.;

Ricordata la d.g.r. n. IX/1466 del 30 marzo 2011 che recepisce il contratto – Grant Agreement n. 26604, da avvio alle attività del Progetto e individua quale responsabile amministrativo del progetto il Direttore Centrale della D.C. Programmazione Integrata e quale responsabile scientifico il Dirigente della Struttura Università e Ricerca;

Confermata l'importanza e l'utilità della partecipazione di Regione Lombardia al *Progetto Connecting and Coordinating European Research and Technology Development with Japan* – Acronimo «CONCERT Japan» in quanto favorisce la reciproca conoscenza ed interazione tra i sistemi ricerca ed industriali dei diversi Paesi attraverso scambi di informazioni, workshop, visite, e consente di implementare iniziative comuni e di definire, nella fase finale del progetto, bandi congiunti (ossia concordati negli obiettivi e modalità) per progetti di ricerca e/o scambio di ricercatori in cui ciascun Paese partecipante (Stato/Regione) contribuisce con fondi propri al finanziamento dei soggetti del proprio territorio in una dimensione di cooperazione internazionale;

Precisato che:

- a seguito delle elezioni amministrative di maggio 2013 e il conseguente avvio della X Legislatura la delega in materia di Ricerca e Innovazione è stata conferita all'Assessorato Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e che con i primi provvedimenti amministrativi sono stati definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni Generali e delle relative Strutture;
- la prosecuzione dell'attuazione del Progetto europeo «Connecting and Coordinating European Research and Technology Development with Japan – CONCERT Japan» per quanto di competenza di Regione Lombardia è in capo all'Unità Organizzativa Programmazione, Ricerca e Innovazione;

Ritenuto di individuare quale responsabile amministrativo e scientifico del Progetto europeo «Connecting and Coordinating European Research and Technology Development with Japan – CONCERT Japan» il Dirigente pro tempore dell'U.O. Programmazione, Ricerca e Innovazione;

Dato atto che il dirigente competente riferisce che:

- tra gli obiettivi principali del progetto CONCERT Japan vi è quello di lanciare bandi congiunti tra i partner, organizzazioni e istituzioni appartenenti ai seguenti paesi: Giappone, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Norvegia, Slovacchia, Spagna, Romania, Svizzera e Turchia;
- nel corso del secondo anno del progetto è stato lanciato il primo bando pilota congiunto (settembre 2012), approvato con d.g.r. IX/3809 del 25 luglio 2012, cofinanziato dal Giappone e dai Paesi Europei coinvolti nel progetto; a fine aprile 2013 è stata approvata, con decreto n. 3724 del 30 aprile 2013, la graduatoria dei 9 progetti ammessi a finanziamento;
- tra i nove progetti vi è il Progetto NASEMS – Nanoradiator-Equipped Adsorbents for Safe and Energy Saving Methane Storage (ID CONCERT_EN-046) coordinato dal Research Center for Exotic Nanocarbons – Shinshu University e che nel partenariato vede il coinvolgimento del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Milano;

Dato atto inoltre:

- che i partner del progetto europeo, che hanno espresso la volontà di lanciare un secondo bando congiunto contribuendo con proprie risorse, costituiscono il forum dei soggetti finanziatori (*FOF – Funding Organizations Forum*);
- i partner hanno individuato il riferimento/punto di contatto presso il segretariato del progetto (Contact information of the CONCERT-Japan Joint Call Secretariat), nonché un referente/punto di contatto proprio (National/Regional Contact Persons) il cui compito è quello di fornire informazioni relative al bando congiunto, e per Re-

giione Lombardia il referente/punto di contatto è presso Finlombarda spa;

- i soggetti finanziatori del II bando congiunto stanno lavorando alla definizione del testo del II bando congiunto di ricerca e innovazione sulla tematica di «fotonica applicata», in inglese «Photonic Manufacturing»;
- il II bando congiunto di ricerca e innovazione intende finanziare la realizzazione di progetti di ricerca innovativi di durata di due anni, che dovranno prevedere la partecipazione di almeno due partner europei (appartenenti alle funding organizations) ed un partner giapponese, avere la componente di ricerca fondamentale ed essere caratterizzati da una forte dimensione di mobilità e di networking;
- il bando congiunto resterà aperto da lunedì 10 febbraio 2014 a mercoledì 30 aprile 2014, alle ore 1 pm GMT e alle ore 10 pm in Giappone;

Preso atto che i partner del progetto, cioè i soggetti finanziatori del bando (FOF), hanno concordato che le condizioni specifiche di eleggibilità e finanziamento sono determinate dalla normativa specifica di ciascun paese/regione aderente;

Ritenuto di approvare la Scheda del II bando congiunto di ricerca e innovazione su «Fotonica applicata», in inglese «Photonic Manufacturing» (vedi Allegato 2), contenente le condizioni specifiche di eleggibilità e finanziamento, valevoli per i partner lombardi dei progetti;

Richiamati:

- il decreto n. 12046 del 12 dicembre 2012 avente ad oggetto «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» (istituito con d.g.r. n. 5200 del 2 agosto 2007 e s.m.i.): impegno e contestuale liquidazione a favore di Cestec s.p.a. - dal primo gennaio 2013 Finlombarda s.p.a. - di euro 400.000,00, con il quale sono state trasferite le risorse che Regione Lombardia ha inteso mettere a disposizione del primo bando congiunto di ricerca e innovazione del Progetto CONCERT-Japan allo scopo di cofinanziare l'importo concesso ai soggetti lombardi partner dei progetti che saranno ammessi al finanziamento sul predetto bando;
- il decreto n. 3724 del 30 aprile 2013 con il quale si prende atto che l'ammontare delle risorse effettivamente concesse sul primo bando congiunto di ricerca e innovazione del Progetto CONCERT-Japan è pari a 91.000,00, euro a fronte delle 400.000,00 euro messe a disposizione con d.g.r. 3809 del 25 luglio 2012, ed è stato inoltre disposto che le risorse residue pari a 309.000,00 euro restino sul «Fondo per la promozione degli accordi istituzionali» al fine di un loro successivo riutilizzo per iniziative similari in corso di de-

finizione nel corso dell'anno, anche al fine di garantire una gestione più rapida ed efficace dei flussi finanziari;

Ritenuto di mettere a disposizione 300.000,00 euro per il II bando congiunto di ricerca e innovazione su «Fotonica applicata», in inglese «Photonic Manufacturing», che verrà lanciato nell'ambito del Progetto CONCERT-Japan, allo scopo di cofinanziare l'importo concesso ai soggetti lombardi partner dei progetti che saranno ammessi al finanziamento sul predetto bando;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente pro tempore dell'U.O. Programmazione, Ricerca e Innovazione di assumere ogni iniziativa in esecuzione del presente provvedimento;

Visti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della nota della Commissione Europea 9 dicembre 2013 con cui ha comunicato al Coordinatore del Progetto europeo CONCERT-Japan, TÜBITAK - Scientific and Technological Research Council of Turkey la modifica del Grant Agreement n. 266604, consentendo in particolare il prolungamento della durata del progetto fino a dicembre 2014;

2. di approvare la Scheda del II bando congiunto di ricerca e innovazione su «Fotonica applicata», in inglese «Photonic Manufacturing» (vedi Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che le risorse complessivamente messe a disposizione per il II bando congiunto da parte di Regione Lombardia sono pari a euro 300.000,00, stanziati con d.g.r. IX/3809 del 25 luglio 2012 e trasferiti con decreto n. 12046 del 12 dicembre 2012 sul «Fondo per la promozione degli accordi istituzionali»;

4. di individuare quale responsabile amministrativo e scientifico del Progetto europeo «Connecting and Coordinating European Research and Technology Development with Japan - CONCERT Japan» il Dirigente pro tempore dell'U.O. Programmazione, Ricerca e Innovazione;

5. di delegare il Dirigente pro tempore dell'U.O. Programmazione, Ricerca e Innovazione di informare il Coordinatore del Progetto europeo CONCERT-Japan, TÜBITAK - Scientific and Technological Research Council of Turkey dei cambiamenti avvenuti con la X Legislatura;

6. di delegare il Dirigente pro tempore dell'U.O. Programmazione, Ricerca e Innovazione all'adozione degli atti conseguenti;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati quali parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO 1

PROGETTO EUROPEO "CONCERT JAPAN - CONNECTING AND COORDINATING EUROPEAN RESEARCH AND TECHNOLOGY DEVELOPMENT WITH JAPAN" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO "VII PROGRAMMA QUADRO"

Scheda II bando congiunto di ricerca e innovazione su: "Photonic Manufacturing"

Finalità dell'intervento

CONCERT-JAPAN è un progetto del 7PQ finanziato dalla tematica Cooperazione Internazionale. Strumento ERA-NET che ha come obiettivo di sostenere e facilitare il coordinamento della ricerca finanziata a livello nazionale/regionale in una dimensione europea.

Regione Lombardia e Finlombarda SpA sono partner del progetto.

L'obiettivo specifico di CONCERT JAPAN è di coordinare e rafforzare la cooperazione scientifica tecnologica tra Europa e Giappone. A tal fine, vista la positiva esperienza fatta con il primo bando pilota congiunto lanciato nel settembre 2013 che ha portato al finanziamento di 9 progetti di ricerca e innovazione attualmente in fase di realizzazione, è prevista l'apertura del secondo bando congiunto per lunedì 10 febbraio 2014 con chiusura mercoledì 30 aprile 2014 alle ore 1 pm GMT e alle ore 10 pm in Giappone.

La Commissione Europea non partecipa al budget del II bando congiunto che è interamente finanziato dalle Funding Organisation dei diversi Paesi europei e del Giappone.

Di seguito sono riportati i Paesi aderenti al II bando congiunto con relativa dotazione finanziaria.

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 04 febbraio 2014

Country/funding institution	Amount in Euro
Japan: Japan Science and Technology Agency (JST)	300,000 €
Hungary: Hungarian Scientific Research Fund (OTKA) – <i>only for basic research in "Efficient Energy Storage and Distribution"</i>	100,000 €
Italy/Region of Lombardy	300,000 €
Slovakia: Slovak Academy of Sciences (SAS)	100,000 €
Switzerland: ETH Zurich on behalf of State Secretariat for Education and Research	200,000 €
Turkey: Scientific and Technological Research Council of Turkey (TÜBİTAK)	500,000 €
Overall call budget	1,500,000 €

Ambito di intervento e durata

Il secondo bando congiunto si focalizza su una tematica:

- Photonic Manufacturing

I progetti dovranno avere una durata massima di 24 mesi.

Dotazione finanziaria e entità dei contributi

Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia ammontano a euro **300.000,00** destinati esclusivamente agli enti lombardi.

Il contributo previsto per la partecipazione degli enti lombardi a ciascun progetto non potrà superare l'ammontare di € 100.000.

Soggetti beneficiari

Sono soggetti eleggibili ORGANISMI DI RICERCA secondo la definizione contenuta nella rettifica del Regolamento CE N. 800/2008, pubblicato in GUCE L9 del 14 gennaio 2010 così di seguito rideterminata:

"Organismo di Ricerca": il soggetto (es. università o istituto di ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (pubblico o privato) o fonte di finanziamento, che risponde a tutti i seguenti requisiti:

- la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- tutti gli utili sono interamente reinvestiti nell'attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- le imprese in grado di esercitare influenza su tale ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

Il consorzio dovrà essere formato da almeno tra 3 partner: un ente giapponese, e due enti europei appartenenti a Funding Organisation di stati diversi.

Spese eleggibili

Saranno eleggibili le seguenti categorie di spesa e rimborsate al 100%:

Costi di personale:

- Personale non strutturato: sono ammissibili complessivamente per una percentuale massima del 40% del contributo massimo di Regione Lombardia al progetto ed è relativo al personale non strutturato/da acquisire (assegnisti e borsisti)
- Personale strutturato: rappresenta la quota di cofinanziamento, da non rendicontare in modo analitico ma da autocertificare, e non può superare il 50% del costo del personale non strutturato;

Spese di trasferta: viaggi per e da i Paesi che partecipano al bando congiunto e costi di missione.

Spese per l'organizzazione di eventi scientifici in Lombardia: noleggio spazi, catering, stampa brochure di progetto, spese di trasferta per relatori e esperti esterni non facenti parte del consorzio.

Materiali di ricerca: materiali di consumo acquistati espressamente per le attività del progetto.

Spese generali: direttamente imputabili all'attività di ricerca, per una percentuale massima pari al 20% del contributo massimo di Regione Lombardia al progetto.

Ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese, per i soggetti beneficiari lombardi, è riconosciuta a partire dalla data del decreto di presa d'atto della graduatoria dei progetti che hanno superato le fasi di ammissibilità formale e valutazione di merito.

Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente il webtool disponibile su <https://www.pt-it.de/ptoutline/application/concert> o tramite il link sul sito di progetto <http://www.concertjapan.eu>.

D.g.r. 30 gennaio 2014 - n. X/1307

Espressione del parere di Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito al progetto relativo all'installazione di nuove caldaie per la generazione semplice di calore alimentate a gas naturale presso la centrale di teleriscaldamento Lamormora di Brescia; proponente: A2A calore & servizi s.r.l.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» (nel seguito richiamato come «codice ambientale»), con riguardo segnatamente alla parte seconda recante «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale»;
- il regolamento regionale 21 novembre 2011, n. 5 di attuazione della l.r. 5/2010;

Considerato che il codice ambientale prevede:

- all'art. 7, comma 5 che «in sede statale, l'autorità competente è il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare» e che il provvedimento di VIA venga espresso «di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, che collabora alla relativa attività istruttoria»;
- all'art. 25, comma 2 che, nel caso dei progetti sottoposti a VIA statale, l'autorità competente acquisisce il parere delle Regioni interessate;

Preso atto che il Dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo sostenibile e valutazioni ambientali della D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile riferisce che:

- In data 6 maggio 2013 prot. reg. T1.2013.0012731 il Proponente ha presentato il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo a "Installazione di nuove caldaie per la generazione semplice di calore alimentate a gas naturale" presso la Centrale di Teleriscaldamento Lamormora di Brescia;
- l'avviso al pubblico dell'avvenuto deposito del progetto è stato pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del d.lgs. 152/06, in data 7 maggio 2013 sui seguenti quotidiani:
 - «Italia Oggi»;
 - «Il Giorno»;
- la documentazione depositata dal Proponente ed esaminata nell'ambito dell'istruttoria per l'espressione del parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è comprensiva di:
 - studio di impatto ambientale (aprile 2013):
 - quadro di riferimento progettuale
 - quadro di riferimento programmatico
 - quadro ambientale;
 - sintesi non tecnica (aprile 2013);
 - progetto definitivo (aprile 2013);
 - documentazione tecnica allegata alla richiesta di Autorizzazione integrata ambientale (n. 2 volumi e sintesi non tecnica - aprile 2013);
 - «documentazione integrativa» (28 agosto 2013), a seguito di richiesta di integrazioni formulata con nota DVA-2013-18809 del 08/08/2013 del competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - «fotoinserti del progetto» (20 settembre 2013), a seguito di incontro con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;
 - «fotoinserti, studio cromatico e inserimento del verde» (ottobre 2013), a seguito di incontro con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova;
- gli Enti territoriali competenti per l'espressione del parere nell'ambito della procedura di V.I.A. (Provincia di Brescia e Comune di Brescia) sono stati convocati nella riunione svoltasi in data 3 giugno 2013 per la presentazione dello S.I.A..

Rilevato che:

- il progetto in esame si è reso necessario per garantire la potenza dedicata al teleriscaldamento dagli attuali gruppi TGR1 e TGR2, conseguentemente alla prescrizione del decreto AIA n. 134 del 20 novembre 2009 che prevede lo spegnimento di tali gruppi e della Caldaia Macchi 3, entro il 15 aprile 2014; tale progetto consiste nella realizzazione di tre nuove unità di generazione semplice di calore alimentate a gas naturale per la produzione di calore per il teleriscaldamento della città di Brescia;
- le nuove unità in progetto verranno posizionate all'interno di un nuovo edificio, da realizzarsi parzialmente interrato rispetto al piano campagna, nell'area attualmente occupata dai tre serbatoi di stoccaggio dell'olio combustibile denso, attualmente non più utilizzati;
- le prestazioni ambientali del progetto in esame consentiranno di garantire, anche per il futuro, la sostenibilità del servizio di teleriscaldamento di Brescia, con benefici ambientali in termini di emissioni di inquinanti evitate dal riscaldamento domestico;
- non risultano necessarie opere connesse alla realizzazione delle nuove unità di generazione semplice di calore;

Vista la «Relazione di istruttoria», Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, qui richiamata ai sensi e per l'effetto dell'art. 3 della legge 241/1990 ai fini della motivazione del presente atto - approvata dalla Commissione istruttoria regionale per la VIA di cui all'art. 5 del r.r. 5/2011, nella seduta del 8 gennaio 2014;

Ritenuto che, alla luce dei contenuti della relazione istruttoria, ed in particolare:

- la localizzazione e motivazioni del progetto;
- la valutazione degli impatti;

sussistano i presupposti per esprimersi favorevolmente in ordine alla compatibilità ambientale del progetto, a condizione che siano ottemperate le condizioni e prescrizioni di cui al paragrafo «Conclusioni: espressione del parere» della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'obiettivo ter.9.02.249.4 «Azioni di raccordo con la CVIA nazionale e regionale» del vigente PRS;

Ad unanimità di voti, resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. di esprimere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 152/06, parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del Progetto relativo a «Installazione di nuove caldaie per la generazione semplice di calore alimentate a gas naturale» presso la Centrale di Teleriscaldamento Lamormora di Brescia, a condizione che vengano recepite le prescrizioni e condizioni indicate nel paragrafo 7 «Conclusioni: espressione del parere» della «Relazione di istruttoria», Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre che il presente atto sia trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della presente deliberazione;

4. di disporre altresì la pubblicazione integrale del presente provvedimento e della «Relazione di istruttoria», Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/.

Il segretario: Marco Pilloni

----- • -----

ESPRESSIONE DEL PARERE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE IN MERITO AL PROGETTO RELATIVO ALL'INSTALLAZIONE DI NUOVE CALDAIE PER LA GENERAZIONE SEMPLICE DI CALORE ALIMENTATE A GAS NATURALE PRESSO LA CENTRALE DI TELERISCALDAMENTO LAMARMORA DI BRESCIA.

PROPONENTE: A2A CALORE & SERVIZI S.R.L.

ESPRESSIONE PARERE IN ORDINE ALLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS.152/06

RELAZIONE ISTRUTTORIA
approvata dalla Commissione regionale per la V.I.A.
nella seduta del 8-01-2014 (art. 5 del r.r. 5/2011)

1. Premessa

L'art. 25, comma 2 del d.lgs. 152/2006 prevede che la Regione territorialmente competente è chiamata ad esprimersi sul progetto e sullo studio di impatto ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Nell'ambito del procedimento autorizzativo in corso, sono oggetto di valutazione le seguenti istanze del Gestore (A2A Calore & Servizi S.r.l. - nel seguito Proponente):

- modifica non sostanziale per la proroga fino al 31.12.2015 del funzionamento in esenzione ai sensi dell'art. 273, comma 5 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. per i gruppi TGR₁ e TGR₂ e per la caldaia Macchi 3;
- modifica per l'installazione di tre nuove unità di generazione semplice di calore, ciascuna con potenza termica al focolare pari a 95 MW, alimentate a gas naturale e dotate di sistemi di combustione a bassa produzione di NO_x, in sostituzione dei gruppi TGR₁ e TGR₂ e della caldaia Macchi 3;

Le suddette istanze risultano strettamente correlate, in quanto la richiesta di proroga è dettata dall'esigenza di assicurare la fornitura di energia termica alla rete di teleriscaldamento della città di Brescia fino alla messa a regime delle tre nuove unità.

2. Fasi istruttorie

Per quanto concerne la procedura di VIA l'iter è stato caratterizzato dai seguenti passaggi amministrativi:

- a) In data 06.05.2013 prot. reg. T1.2013.0012731 il Proponente ha presentato il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo a "Installazione di nuove caldaie per la generazione semplice di calore alimentate a gas naturale" presso la Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia;
- b) l'avviso al pubblico dell'avvenuto deposito del progetto è stato pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del d.lgs.152/06, in data 07.05.2013 sui seguenti quotidiani:
 - "Italia Oggi",
 - "Il Giorno";
- c) gli Enti territoriali competenti per l'espressione del parere nell'ambito della procedura di V.I.A. (Provincia di Brescia e Comune di Brescia) sono stati convocati nella riunione svoltasi in data 3.6.2013 per la presentazione dello S.I.A.;
- d) con nota prot.T1.2013.26110 del 22.07.2013 la Struttura regionale Valutazioni di Impatto Ambientale ha evidenziato al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di richiedere al Proponente documentazione integrativa e/o approfondimenti necessari al fine di esprimere il parere di competenza;
- e) con nota prot.T1.201340296 del 21.10.2013 sono stati richiesti, agli Enti territoriali competenti, i pareri di competenza.

Per giungere alle considerazioni di merito, per l'espressione del parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono stati esaminati i documenti depositati dal Proponente comprensivi di:

- studio di impatto ambientale (*aprile 2013*)
 - quadro di riferimento progettuale
 - quadro di riferimento programmatico
 - quadro ambientale
- sintesi non tecnica (*aprile 2013*)
- progetto definitivo (*aprile 2013*)
- documentazione tecnica allegata alla richiesta di Autorizzazione integrata ambientale (n. 2 volumi e sintesi non tecnica - *aprile 2013*)
- "documentazione integrativa" (*28 agosto 2013*); deposito avvenuto con nota del Proponente 2013-ACS-001931-P del 28/8/2013 a seguito di richiesta di integrazioni formulata con nota DVA-2013-18809 del 08/08/2013 del competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (in atti regionali prot.T1.2013.33037 del 10/9/2013);
- "fotoinserimenti del progetto" (*20 settembre 2013*); deposito avvenuto con nota del Proponente 2013-ACS-002108-P del 23/9/2013) a seguito di incontro con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (in atti regionali prot.T1.2013.36729 del 25/9/2013);
- "fotoinserimenti, studio cromatico e inserimento del verde" (*ottobre 2013*); deposito avvenuto con nota del Proponente 2013-ACS-002290-P del 14/10/2013 a seguito di incontro con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova (in atti regionali prot.T1.2013.39250 del 15/10/2013);

3. Descrizione del progetto

La configurazione impiantistica attuale della Centrale Lamarmora, il cui esercizio è stato autorizzato con decreto AIA U. Prof. GAB.DEC 2009-0000134 del 20/11/2009, è caratterizzata dai seguenti elementi principali:

- *gruppo TGR₁* (potenza termica di combustione pari a 135 MW), da 31 MW elettrici con recupero di 84 MW termici per la rete di teleriscaldamento, con caldaia alimentata esclusivamente a gas metano a partire dall'aprile 2010 come da prescrizione del decreto AIA del 2009;
- *gruppo TGR₂* (potenza termica di combustione pari a 160 MW), da 33 MW elettrici con recupero di 87 MW termici per la rete di teleriscaldamento, con caldaia alimentata esclusivamente a gas metano a partire dall'aprile 2010 come da prescrizione del decreto AIA del 2009;
- *gruppo TGR₃* (potenza termica di combustione pari a 200 MW), da 75 MW elettrici con recupero di 130 MW termici per la rete di teleriscaldamento, con caldaia policombustibile alimentata a gas metano e carbone; in ottemperanza alle prescrizioni del decreto AIA del 2009, nel 2011 e nel 2012 il Gestore ha attuato interventi di adeguamento alle MTD per la riduzione delle emissioni in atmosfera provenienti da detto impianto consistenti, nello specifico, nell'installazione del sistema SCR (Riduzione catalitica selettiva) per l'abbattimento degli ossidi di azoto e nel potenziamento del filtro a maniche e del reattore di desolforazione per l'abbattimento degli ossidi di zolfo;
- *caldaia Macchi 3* per la produzione semplice di calore con potenza termica di combustione pari a circa 60 MW, alimentata a metano, utilizzata come integrazione alla produzione di calore per la rete di teleriscaldamento e come caldaia di riserva (funzionamento inferiore a 500 ore anno).

Il progetto in esame si è reso necessario per garantire la potenza dedicata al teleriscaldamento dagli attuali gruppi TGR₁ e TGR₂, conseguentemente alla prescrizione del decreto AIA n. 134 del 20 novembre 2009 che prevede lo spegnimento di tali gruppi e della Caldaia Macchi 3, entro il 15 aprile 2014; tale progetto consiste nella realizzazione di tre nuove unità di generazione semplice di calore alimentate a gas naturale per la produzione di calore per il teleriscaldamento della città di Brescia.

Le nuove unità in progetto verranno posizionate all'interno di un nuovo edificio, da realizzarsi parzialmente interrato rispetto al piano campagna, nell'area attualmente occupata dai tre serbatoi di stoccaggio dell'olio combustibile denso, attualmente non più utilizzati in quanto dall'aprile 2010 non è più in uso in Centrale l'OCD come combustibile.

Le prestazioni ambientali del progetto in esame consentiranno di garantire, anche per il futuro, la sostenibilità del servizio di teleriscaldamento di Brescia, con benefici ambientali in termini di emissioni di inquinanti evitate dal riscaldamento domestico; si evidenzia a riguardo che:

- le nuove unità utilizzeranno esclusivamente gas naturale come combustibile e, avendo installate le migliori tecnologie disponibili sul mercato, raggiungeranno livelli emissivi corrispondenti alle MTD;
- gli impianti del teleriscaldamento che continueranno a rimanere in essere si contraddistinguono per buone prestazioni energetiche, anche a seguito degli interventi recentemente realizzati, o in corso di realizzazione (come l'installazione del catalizzatore DeNO_x ed il miglioramento del reattore desolforatore e del filtro a maniche del Gruppo 3 della Centrale Lamarmora, che consentono il raggiungimento di prestazioni in linea con le MTD con il TGR₃ funzionante a carbone, nonché l'inserimento, da parte di Aprica s.p.a., dei catalizzatori DeNO_x al Termoutilizzatore).

Le nuove unità in progetto verranno posizionate all'interno di un nuovo edificio, da realizzarsi parzialmente interrato rispetto al piano campagna, nell'area attualmente occupata dai tre serbatoi di stoccaggio dell'olio combustibile denso, attualmente non più utilizzati in quanto dall'Aprile 2010 non è più in uso in Centrale l'OCD come combustibile.

I fumi di combustione delle nuove unità saranno convogliati all'interno degli esistenti camini della Centrale (Camino 1 e Camino 2), così da evitare anche gli impatti legati alla realizzazione di nuovi camini e alla demolizione di quelli esistenti.

Non risultano necessarie opere connesse alla realizzazione delle nuove unità di generazione semplice di calore, in quanto:

- riguardo al sistema elettrico, le nuove unità non produrranno elettricità, quindi non risultano necessarie nuove opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione. Per i consumi elettrici ausiliari delle nuove unità ci si avvarrà dell'alimentazione dalle attuali sale quadri elettrici in media tensione di A2A ubicate nella medesima area di pertinenza della Centrale Lamarmora, da cui si potrà ricavare la bassa tensione mediante due nuovi trasformatori di piccola taglia;
- per il sistema combustibile non serviranno nuove infrastrutture di connessione, poiché è previsto l'allacciamento alle esistenti tubazioni, tenuto anche conto che la portata nominale di gas naturale delle nuove unità non sarà superiore a quella degli esistenti impianti che verranno spenti.

Relativamente alla cantierizzazione, prevista in circa due anni, il progetto prevede principalmente la demolizione dei tre serbatoi di olio combustibile (per una volumetria di circa 27.000 m³) a fronte della realizzazione del nuovo edificio per le nuove unità di generazione semplice di calore (per una volumetria fuori terra pari a circa 43.500 m³); non si prevede la dismissione delle unità da spegnere (gruppo 1, 2 e caldaia Macchi 3).

Il Proponente nella redazione dello S.I.A., con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, ha originariamente previsto come scenario "ante operam" quello corrispondente alla ipotetica condizione determinata dall'attuale quadro prescrittivo dell'AIA che avrebbe determinato l'impossibilità di alimentare l'intera volumetria (pari a 41 Mm³) attualmente allacciata alla rete di teleriscaldamento e con conseguente necessità di distacco di parte di tale volumetria (stimata pari a circa 14 Mm³) che la simulazione originaria dello S.I.A. considerava venisse riscaldata con caldaie condominiali/familiari alimentate a gas naturale.

Con la richiesta di integrazioni, Regione Lombardia ha chiesto che nella valutazione delle emissioni inquinanti, venisse fornito un bilancio dello scenario ante operam reale attuale comprensivo degli impianti attualmente in esercizio (autorizzati fino al 15.4.2014 e di cui alla richiesta di proroga al 31.12.2015).

Pertanto lo S.I.A., a seguito delle integrazioni depositate, prevede i seguenti scenari ante operam:

- *ante operam "autorizzato"*, che prevede come impianti necessari per il riscaldamento dell'attuale volumetria del teleriscaldamento l'utilizzo del Gruppo TGR₃ (esistente), delle caldaie semplici presso la Centrale Nord (esistenti), recupero di energia termica dal termoutilizzatore (esistente) e caldaie condominiali/familiari (non esistenti),
- *ante operam "reale attuale"*, che rispetto allo scenario "autorizzato" - riferimento formale ma non realizzabile - prevede in sostituzione delle caldaie condominiali/familiari il funzionamento delle attuali unità esistenti e funzionanti del Gruppo TGR₁, TGR₂ e caldaia Macchi 3.

La seguente tabella riporta il confronto del bilancio emissivo negli scenari presi a riferimento (emissioni consuntive del periodo 2010-2012 in cui le unità hanno funzionato alimentate esclusivamente a gas naturale):

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 04 febbraio 2014

Inquinante	Unità	Emissione (t/a)		
		Ante-Operam reale attuale	Ante-operam autorizzato	Configurazione di Progetto
NO_x	TGR ₃ Centrale Lamarmora	168	168	169
	Nuove Caldaie Semplici Centrale Lamarmora	-	-	29
	Caldaie Semplici Centrale Nord	15	15	11
	Termoutilizzatore	282	282	282
	TGR ₁ , TGR ₂ , caldaia Macchi 3, C.le Lamarmora	103		-
	Caldaie familiari/condominiali (rateo emissivo NO _x - 50 g/GJ)	-	90	-
	Totale	568	555	491
SO₂	TGR ₃ Centrale Lamarmora	210	210	211
	Nuove Caldaie Semplici Centrale Lamarmora	-	-	Trasc.
	Caldaie Semplici Centrale Nord	-	-	Trasc.
	Termoutilizzatore	1	1	1
	TGR ₁ , TGR ₂ , caldaia Macchi 3, C.le Lamarmora	-		-
	Caldaie familiari/condominiali	-	-	-
	Totale	211	211	212
Polveri	TGR ₃ Centrale Lamarmora	2	2	2
	Nuove Caldaie Semplici Centrale Lamarmora	-	-	Trasc.
	Caldaie Semplici Centrale Nord	Trasc.	Trasc.	Trasc.
	Termoutilizzatore	1	1	1
	TGR ₁ , TGR ₂ , caldaia Macchi 3, C.le Lamarmora	Trasc.	Trasc.	-
	Totale	3	3	3

la seguente tabella riporta il confronto tra i valori massimi delle ricadute; per la modellizzazione delle ricadute:

- le emissioni degli impianti del teleriscaldamento (nuove caldaie semplici, Gruppi TGR₁, TGR₂, TGR₃, caldaia Macchi 3, caldaie presso la Centrale Nord e Termoutilizzatore Aprica) sono state simulate con riferimento alle concentrazioni di emissione pari ai limiti autorizzati, fatta eccezione per le emissioni di polveri del Gruppo TGR₃ per le quali al posto del limite autorizzato di 10 mg/Nm³ è stato utilizzato il valore di 5 mg/Nm³ in quanto - a detta Proponente - più rappresentativo delle reali condizioni di esercizio,
- le simulazioni numeriche sono state condotte con il sistema modellistico CALPUFF,
- le condizioni meteo-climatiche di riferimento utilizzate sono state basate sui dati acquisiti dalle centraline nel 2011 e calcolate su un dominio meteorologico di indagine di 40 km x 40 km (desunto dalle integrazioni, rispetto al dominio meteorologico di 20 x 20 km utilizzato per lo SIA originario)

Inquinante	Ante operam reale attuale	Ante operam autorizzato	Configurazione di Progetto
	µg/mc	µg/mc	µg/mc
NO _x - Media annua	1,1	5,3	0,9
NO _x - Massimo orario (99,8° percentile)	53,6	79,4	49,9
SO ₂ - Valore medio annuo	0,7	0,7	0,7
SO ₂ - Massimo orario (99,7° percentile)	30,4	31,7	31,1
SO ₂ - Massimo giornaliero (99,2° percentile)	7,0	7,0	7,0
PM ₁₀ - Media Annuo	0,05	0,05	0,05
PM ₁₀ - Massimo giornaliero (90,4° percentile)	0,17	0,17	0,17

4. Pareri degli Enti

Gli Enti territoriali chiamati ad esprimersi nell'ambito della procedura regionale si sono così espressi:

- **Provincia di Brescia:** con nota del Responsabile Ufficio VIA prot. 149088/13/LC del 4/12/2013 trasmette parere n. 5777 del Direttore Assetto Territoriale Parchi VIA Cartografia e GIS del 3/12/2013 che "ritiene sotto il profilo ambientale di esprimere le seguenti osservazioni", nel seguito riportate:
 1. *dal sito internet del Gestore dei Mercati Energetici si rileva che l'andamento della richiesta di energia è in calo negli ultimi tre anni; tuttavia per quanto riguarda la componente "energia" si osserva che la rinuncia alla cogenerazione nella Centrale Lamarmora e l'utilizzo di caldaie semplici riduce la qualità delle prestazioni ambientali di tale impianto, in quanto si brucia una fonte non rinnovabile per ottenere unicamente calore, che costituisce la forma meno pregiata in cui si manifesta l'energia.*

Analogamente a quanto sopra le prestazioni ambientali del sistema riscaldamento diminuiscono a seguito della scelta di recupero del calore dal termoutilizzatore a discapito della produzione di energia elettrica dallo stesso.

Infine si rileva che la produzione di energia elettrica da parte della Centrale Lamarmora avverrà alimentando il gruppo TGR₃ a carbone. Tale scelta influenza negativamente le emissioni di tale sezione impiantistica, che risulta essere la principale fonte di polveri (PTS), biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x) della Centrale Lamarmora.

Si rileva anche, che la composizione delle emissioni, rispetto alle emissioni prodotte da alimentazione a gas naturale, è più complessa per il maggior numero di inquinanti.

L'utilizzo del carbone comporta inoltre degli impatti relativi alle componenti aria, rumore e traffico, dovute al trasporto del combustibile all'impianto, che non sarebbero presenti, nel caso di alimentazione della Centrale a gas naturale;

2. mancano proposte di compensazione e mitigazione della ditta a fronte di una scelta di voler assumere come sostegno principale del sistema di teleriscaldamento di Brescia il termoutilizzatore, nonostante il decreto legislativo 152/06 e s.m.i., preveda che la gestione dei rifiuti avvenga con i seguenti criteri elencati in ordine di priorità decrescente (ribaditi dalla direttiva 2008/98/CE):

art. 179 del decreto legislativo n. 152/2006 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti".

1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

A questo aspetto normativo si deve aggiungere il fatto che la composizione dei rifiuti è notevolmente variabile, rispetto al gas naturale e di conseguenza, l'emissione relativa al processo di combustione dei rifiuti è caratterizzata da un maggior numero di inquinanti.

3. per quanto sopra esposto ai punti 1 e 2, a titolo di mitigazione delle componenti aria, rumore e traffico, sarebbe opportuno alimentare il gruppo TGR₃ con gas naturale, limitando l'utilizzo del carbone unicamente a situazioni in cui risulti non disponibile il gas naturale;
4. per quanto sopra esposto ai punti 1 e 2, a titolo di compensazione, si chiede di contribuire a caratterizzare in maniera più precisa il profilo emissivo della Centrale Lamarmora e del Termoutilizzatore al fine di poter applicare modelli matematici di dispersione in atmosfera degli inquinanti nel comune di Brescia, effettuando:
 - analisi delle concentrazioni di PM₁₀ e PM_{2,5};
 - la speciazione dei campioni di PM₁₀ e PM_{2,5}, di cui al punto precedente, con l'obiettivo di individuare le concentrazioni di Nichel, Cadmio, arsenico, Benzopirene, Piombo nelle emissioni;
 - analisi delle concentrazioni dei composti delle famiglie delle policlorodibenzodiossine (PCDD) e dei policlorodibenzofurani (PCDF);

Le modalità di campionamento di cui sopra dovranno essere svolte da Laboratorio Certificato ed eseguite con modalità da concordare con ARPA;

5. si chiede di produrre uno studio di fattibilità inerente il riutilizzo delle acque meteoriche e delle acque depurate e avviate a scarico in corpo idrico superficiale, relative agli impianti della Centrale Lamarmora e del Termoutilizzatore, con l'obiettivo di ridurre il consumo dell'acqua da acquedotto e da pozzo;
6. data la situazione di particolare criticità per la componente ambientale aria nel Comune di Brescia si ritiene opportuno effettuare una nuova simulazione modellistica, tramite il modello CALPUFF, considerando almeno i cinque anni più recenti di dati meteorologici delle due postazioni sopra citate;
7. per quanto riguarda la componente idrogeologica:
 - si ritiene che sia necessario approfondire l'analisi della componente idrogeologica verificando che il nuovo pozzo industriale non introduca rilevanti interferenze sul funzionamento dei pozzi comunali esistenti;
 - si propone di inserire nel piano di monitoraggio l'analisi periodica della qualità delle acque del Vaso Guazzetto, al fine di rivalutare, nel caso in cui la qualità delle acque sia peggiorata, i limiti delle concentrazioni di inquinanti nello scarico delle acque reflue industriali della Centrale Lamarmora;
 - si rimanda all'Autorità Competente in materia di VIA la decisione in merito alla necessità di installare opportuni sistemi di rilevamento delle variazioni della subsidenza locale (si veda il decreto VIA del Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e de Mare, n. 1228 del 02/10/2009).

- Comune di Brescia: con nota del Responsabile del Settore Ambiente Cave e Protezione Civile prot. 0119763 del 13/11/2013 trasmette il verbale della CDS intersettoriale del 11/11/2013 recante "parere favorevole alla richiesta", evidenziando la necessità che l'Azienda richiedente, una volta realizzato l'intervento provveda, qualora non venisse contestualmente smantellata la vecchia centrale, ad idonea messa in sicurezza.

5. Valutazione degli impatti

Atmosfera

Ai sensi della d.g.r. 30.11.2011 n. 2605 'Zonizzazione del territorio regionale in zone e agglomerati per la valutazione della Qualità dell'aria ambiente ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155 - Revoca della d.g.r. n. 5290/07', l'impianto in questione ricade nell'agglomerato di Brescia caratterizzato, tra l'altro, da più elevata densità di PM₁₀ primario, NO_x e COV e da alta densità abitativa, si attività industriali e di traffico (ex zona critica ai sensi della d.g.r. 19.10.2001, n. 7/6501).

Si ritiene di evidenziare che:

- gli interventi di adeguamento alle MTD attuati sui sistemi di contenimento delle emissioni del Gruppo TGR₃ e l'utilizzo esclusivo del gas metano quale combustibile in alimentazione ai gruppi TGR₁ e TGR₂ hanno consentito riduzioni significative delle emissioni in atmosfera degli inquinanti polveri, ossidi di azoto e ossidi di zolfo, come si evince dai dati a consuntivo annuali delle emissioni, espresse in tonnellate, fornite dal Gestore relativamente al singolo impianto e per l'intero complesso IPPC.

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 04 febbraio 2014

- relativamente all'assetto impiantistico da autorizzare:
 - la potenza di combustione complessiva viene ridotta da 555 MW termici a 485 MW termici, mentre la potenza elettrica viene ridotta da 139 MW_e a 75 MW_e;
 - il progetto prevede la sostituzione degli impianti di cogenerazione esistenti con caldaie per la produzione esclusiva di calore per il teleriscaldamento alimentate a gas e dotate di bruciatori Low-NO_x che garantiscono prestazioni in linea sia con quanto previsto dai BREF di riferimento e linee guida per le MTD di settore (D.M. 01.10.2008), sia con quanto previsto dall'Allegato alla d.g.r. 3934/2012 riportante i criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale;
- valutate le significative riduzioni delle emissioni gassose conseguite a seguito dell'attuazione degli interventi di adeguamento alle MTD sopra richiamati sui sistemi di contenimento delle emissioni del Gruppo TGR₃, nel PIC (Parere Istruttorio Conclusivo rilasciato dalla Commissione AIA ministeriale e approvato in conferenza dei servizi) è stato proposto:
 - un limite in concentrazione per le polveri nella emissione del gruppo TGR₃ pari a 5 mg/Nmc (a fronte di un limite attuale pari a 10 mg/Nmc);
 - un limite in flusso di massa complessivo per l'intera centrale, fino alla scadenza del periodo di esenzione, pari a 280 ton/s.t. (limiti attuale 561 ton/s.t.).

nella documentazione integrativa viene fornito un bilancio delle emissioni che mette a confronto lo scenario di progetto e quello ante operam reale attuale, tenendo conto, oltre che della centrale Lamarmora, anche degli altri impianti coinvolti nella rete di teleriscaldamento.

I contributi emissivi non presentano variazioni di rilievo per gli altri impianti (si sottolinea a tal proposito che il termoutilizzatore contribuirà in misura maggiore alla fornitura per il teleriscaldamento rispetto alla situazione attuale, con un maggior recupero di energia termica altrimenti dissipata e una riduzione di produzione di energia elettrica), la differenza principale consiste nella riduzione di emissioni di NO_x (77 t annue in meno, ovvero circa il 13% in meno sull'intero sistema) derivante dalla sostituzione dei gruppi da dismettere (TGR₁, TGR₂ e caldaia) con le nuove caldaie in progetto nella Centrale Lamarmora;

- la diffusione degli inquinanti è stata simulata per mezzo del modello Calpuff, tenendo conto, come nel caso delle emissioni, dei diversi impianti che alimentano la rete, su 3 scenari: nella simulazione sono state adottate alcune ipotesi cautelative su concentrazione degli inquinanti e assimilazione di NO_x a NO₂ e PTS a PM₁₀. Nelle considerazioni seguenti si fa riferimento essenzialmente al confronto fra scenario attuale reale e scenario di progetto, considerati maggiormente significativi e cautelativi; per quanto riguarda lo scenario ante operam autorizzato, si osserva che risulta peggiorativo, nelle concentrazioni stimate di NO_x, rispetto a quello di progetto, a causa del contributo ipotizzato per le caldaie domestiche;
- lo scenario di progetto produce miglioramenti complessivi nelle ricadute di NO_x rispetto a quello reale attuale, mentre per SO₂ e polveri la situazione è quasi invariata, con lievi differenze che vengono attribuite alla diversa portata dei fumi ai camini per la diversa ripartizione dei convogliamenti prevista nel progetto. I valori massimi simulati nel dominio sono al di sotto dei limiti normativi per i vari inquinanti considerati, in misura più significativa per le polveri;
- per quel che riguarda la simulazione modellistica, è appropriata la scelta del preprocessore meteorologico CALMET con dati di stazione e l'innesto di campi derivanti dalle simulazioni con WRF, dato l'elevato numero di episodi di calma di vento;
- appropriata è anche la scelta del modello dispersivo CALPUFF; tuttavia, ne andrebbe documentata meglio l'applicazione e soprattutto ampliata la parte di commento ai risultati, in modo da giustificare il pattern delle mappe di ricaduta rispetto alla direzione prevalente dei venti (ricadute a nord della sorgente a fronte di un regime prevalente derivante da CALMET di venti da est e da nordest).

Rumore e vibrazioni:

- Il progetto è accompagnato da documentazione di previsione di impatto acustico, riportante in particolare dati di misure di rumore finalizzate a caratterizzare la situazione attuale e stime modellistiche del rumore prodotto dalle sorgenti in progetto. Sono riportate valutazioni in via previsionale del rispetto dei limiti di rumore, in particolare il limite del criterio differenziale in periodo notturno;
- dovrà essere attuato un monitoraggio acustico post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore con particolare riguardo al limite del criterio differenziale in periodo notturno ed a consentire di individuare e dimensionare le eventuali misure di mitigazione acustica che fossero necessarie. Modalità e localizzazione delle misure di rumore dovranno essere sottoposte al Comune e ad ARPA per le verifiche di adeguatezza ed in ogni caso dovranno essere previste verifiche del rispetto dei limiti di rumore presso i recettori residenziali più prossimi e maggiormente esposti al rumore proveniente dalle sorgenti della centrale;
- al termine del monitoraggio dovrà essere predisposta e trasmessa al Comune e ad ARPA una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la loro conformità ai limiti e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione acustica che a seguito del monitoraggio risultassero necessarie nonché dei tempi della loro realizzazione.

Risorse idriche

A seguito della richiesta di integrazioni il Proponente riferisce che:

- le nuove unità di produzione calore saranno del tipo ad acqua chiuso;
- si stima un consumo di acqua per usi industriali pari a 110.000 m³;
- sarà ridotto il prelievo da acquedotto e si provvederà a prelevare anche dal Pozzo Lamarmora A, per il quale la Provincia ha rilasciato autorizzazione a prelevare pari a 35 l/s;
- riguardo alla rete degli scarichi idrici di Centrale, la medesima sarà rivisitata rispetto alla rete attuale in alcune tratte di tubazione interne di Centrale, e sarà praticato un nuovo punto di scarico in corpo idrico superficiale in Via Ziziola.

Paesaggio

In relazione al progetto in esame, verificato che l'ambito non è assoggettato a tutela paesaggistica ex d.lgs. 42/2004 e tenuto conto che il Proponente ha condotto un sintetico esame paesistico relativamente alla possibile interferenza con il contesto esistente, si propone al fine di un miglioramento dell'inserimento paesaggistico del complesso della struttura, l'opportunità che per i camini esistenti, per i quali non è previsto alcun tipo di intervento, siano effettuati interventi di riduzione dell'impatto visivo, tramite l'utilizzo di tecniche "fotocromatiche" che tengano conto delle situazione cromatico/atmosferica locale nell'arco dell'anno, mediante ricostruzione delle frequenza media annua di colore presente nel cielo della zona.

6. Le osservazioni del pubblico

Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del d.lgs. 152/2006, chiunque può presentare in forma scritta all'Autorità competente, istanze pareri e osservazioni; nel corso dell'istruttoria non sono pervenute osservazioni direttamente alla Struttura VIA.

Il competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha trasmesso osservazioni di Italia Nostra Onlus – Sezione di Brescia del 07/07/2013, acquisita al prof. DVA-2013-16116 del 09/07/2013, riguardanti le seguenti tematiche

- l'influenza delle nuove caldaie ai fini del miglioramento dell'inquinamento atmosferico,
- ampliamento del tempo di funzionamento del Gruppo 3 (a carbone e più inquinante),
- mancata installazione di catalizzatori,
- limiti alle emissioni inquinanti in presenza di altre fonti inquinanti,
- caratteristiche emissive in atmosfera riguardanti gli ossidi di azoto NO_x,
- modello di dispersione degli inquinanti atmosferici,
- necessità di energia termica,
- provenienza dell'acqua necessaria all'impianto,
- prelievi e scarichi idrici,
- ampliamento della rete di teleriscaldamento,
- manutenzione dell'impianto di teleriscaldamento.

Con nota acquisita al prof. DVA-2013-20147 del 04/09/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, il Proponente ha controdedotto alle osservazioni di cui sopra.

7. Conclusioni: espressione del parere

Si propone di esprimere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del d.lgs 152/06, parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del "Progetto relativo all'installazione di nuove caldaie per la generazione semplice di calore alimentare a gas naturale presso la Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia", con le prescrizioni e condizioni nel seguito indicate:

- 1) permane la necessità di mitigare gli impatti da rumore, vibrazioni, polveri destinati ai lavoratori addetti al cantiere, destinati ai dipendenti di A2A che lavorano nella sede nella quale sarà attivo il cantiere per 2 anni, e destinati alle residenze presenti nel quartiere confinante con l'insediamento;
- 2) l'efficacia delle misure di mitigazione proposte da A2A per la riduzione dell'impatto dei gas combustibili e polveri di cantiere dovranno essere verificate attraverso il monitoraggio della qualità dell'aria da concordare con ARPA, significativo delle fasi del cantiere più critiche sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico;
- 3) relativamente alla componente rumore:
 - a. dovrà essere attuato un monitoraggio acustico post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore con particolare riguardo al limite del criterio differenziale in periodo notturno ed a consentire di individuare e dimensionare le eventuali misure di mitigazione acustica che fossero necessarie. Modalità e localizzazione delle misure di rumore dovranno essere sottoposte al Comune e ad ARPA per le verifiche di adeguatezza ed in ogni caso dovranno essere previste verifiche del rispetto dei limiti di rumore presso i recettori residenziali più prossimi e maggiormente esposti al rumore proveniente dalle sorgenti della centrale;
 - b. al termine del monitoraggio dovrà essere predisposta e trasmessa al Comune e ad ARPA una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la loro conformità ai limiti e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione acustica che a seguito del monitoraggio risultassero necessarie nonché dei tempi della loro realizzazione;
- 4) relativamente alla componente atmosfera dovrà essere rispettato:
 - a. un limite in concentrazione per le polveri nella emissione del gruppo TGR₃ pari a 5 mg/Nmc (a fronte di un limite attuale pari a 10 mg/Nmc);
 - b. un limite in flusso di massa complessivo per l'intera centrale, fino alla scadenza del periodo di esenzione, pari a 280 ton/s.t. (limiti attuale 561 ton/s.t.);
- 5) in considerazione della criticità atmosferica, con particolare riferimento agli NO_x, si chiede al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di valutare:
 - a. l'opportunità di prescrivere la riduzione del valore limite degli NO_x per i tre nuovi gruppi (attualmente prescritto nel PIC-AIA a 100 mg/Nm³), tenendo conto dell'esercitabilità tecnica del sistema progettato, senza ricorso a sistemi secondari di contenimento delle emissioni (es. SCR), tipicamente incompatibili o comunque ambientalmente poco efficaci con il regime di funzionamento di tali gruppi;
 - b. l'opportunità di richiedere al Proponente di presentare, al termine di tre stagioni termiche di esercizio commerciale e sulla base di un'esperienza di conduzione reale dei tre nuovi gruppi, un progetto finalizzato alla ulteriore riduzione delle concentrazioni di NO_x, derivanti dai tre nuovi gruppi alimentati a gas naturale, sempre ricorrendo esclusivamente a sistemi primari o nuove BAT;
- 6) ai fini del perfezionamento del Piano di monitoraggio delle immissioni al suolo dovrà essere effettuata una nuova simulazione modellistica tramite il modello CALPUFF, considerando almeno i cinque anni più recenti di dati meteorologici relativi alle due postazioni prese in esame; si propone inoltre, con le medesime finalità, di effettuare altresì la speciazione delle emissioni in particolare per quanto concerne il PM₁₀, il PM_{2.5} e i metalli e i composti della famiglia delle policlorodibenzodiossine (PCDD) e dei policlorodibenzofurani (PCDF);

Le modalità di campionamento di cui sopra dovranno essere eseguite con modalità da concordare con ARPA;

- 7) per quanto riguarda la componente idrogeologica si ritiene opportuno:
 - a. verificare che il nuovo pozzo industriale non introduca rilevanti interferenze sul funzionamento dei pozzi comunali esistenti;
 - b. inserire nel piano di monitoraggio l'analisi periodica della qualità delle acque del Vaso Guazzetto, al fine di rivalutare, nel caso in cui la qualità delle acque sia peggiorata, i limiti delle concentrazioni di inquinanti nello scarico delle acque reflue industriali della Centrale Lamarmora;

Si rimanda al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio la decisione in merito alla necessità che vengano installati sistemi di rilevamento delle variazioni della subsidenza locale (si veda il decreto VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 1228 del 02/10/2009);

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 04 febbraio 2014

- 8) al fine di un miglioramento dell'inserimento paesaggistico del complesso della struttura, si propone al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di valutare l'opportunità che per i camini esistenti siano effettuati interventi di riduzione dell'impatto visivo, tramite l'utilizzo di tecniche "fotocromatiche" che tengano conto delle situazione cromatico/atmosferica locale nell'arco dell'anno, mediante ricostruzione delle frequenza media annua di colore presente nel cielo della zona;
- 9) dovranno essere attuati tutti gli interventi necessari al fini di un' idonea messa in sicurezza degli impianti che non verranno più utilizzati a seguito della realizzazione del progetto;
- 10) relativamente alle risorse idriche:
 - a. l'acqua necessaria all'impianto, se possibile, dovrà provenire da fonti qualitativamente più scadenti, in modo da assicurare quelle di qualità migliore per l'uso potabile;
 - b. valutare, attraverso uno studio di fattibilità:
 - la possibilità che l'acqua di scarico utilizzata per il funzionamento dell'impianto (che come detto in premessa risulta per una quantità pari a 110.000 m³), nel caso che risultasse a ridotto impatto inquinante, sia riutilizzata nell'impianto, adottando un sistema a ciclo chiuso;
 - il riutilizzo delle acque meteoriche.

D.a.r. 30 gennaio 2014 - n. 571**Direzione generale Infrastrutture e mobilità - Costituzione dell'agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo**

L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Vista la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» pubblicata sul BURL n. 14, suppl. del 6 Aprile 2012, ed in particolare l'art.7 (Istituzione e funzioni delle agenzie per il trasporto pubblico locale);

Richiamate le d.g.r.:

- n. IX/3506 del 23 maggio 2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato le «Linee guida per la predisposizione degli statuti delle Agenzie per il trasporto pubblico locale» e lo «Schema tipo di statuto delle Agenzie del trasporto pubblico locale».
- n. 4261 del 25 ottobre 2012 con la quale la Giunta ha adottato, nel rispetto di quanto già indicato nella d.g.r. n. IX /3854 del 25 luglio 2012, sentita la Conferenza Regionale del trasporto pubblico locale nella seduta del 19 ottobre 2012, ai sensi dell'articolo 7, comma 10 della l. r. n. 6/2012, le «Linee guida per la determinazione delle quote di partecipazione degli Enti Locali nelle Agenzie del trasporto pubblico locale»;

Dato atto che con d.g.r.n. 4037 del 12 settembre 2012 la Giunta Regionale ha preso atto della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi svoltasi il 3 agosto 2012 nell'ambito della quale le Amministrazioni partecipanti - Regione Lombardia, Provincia e Comune di Bergamo - hanno condiviso la proposta di Statuto dell'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo, documento allegato al medesimo atto;

Preso atto che il Consiglio Provinciale di Bergamo e il Consiglio Comunale di Bergamo hanno adottato lo schema di Statuto rispettivamente con delibera n. 63 del 10 giugno 2013 e con delibera n. 68/85 del 17 giugno 2013, apportando modifiche alla proposta di Statuto rispetto al testo allegato alla d.g.r. n. 4037/2012;

Dato atto che la Giunta Regionale con d.g.r. n. 492 del 25 luglio 2013 ha effettuato le verifiche previste dalla legge regionale rispetto agli Statuti adottati dal Comune e dalla Provincia di Bergamo, rinviando ai rispettivi organi consiliari l'approvazione definitiva dello Statuto, adeguato a seguito delle osservazioni regionali;

Preso atto che il Consiglio Provinciale con delibera n. 122 del 14 ottobre 2013 ed il Consiglio Comunale di Bergamo con delibera n. 117/162 del 21 ottobre 2013 hanno approvato in via definitiva lo Statuto adeguato alle osservazioni regionali ed hanno proceduto alla pubblicazione sul BURL in data 20 novembre 2013 (serie Avvisi e Concorsi n. 47);

Rilevato che lo Statuto pubblicato dalla Provincia di Bergamo, rispetto allo Statuto pubblicato dal Comune di Bergamo e alla d.g.r.n. 492 del 25 luglio 2013, all'art. 18, comma 3, dopo le parole «qualora non sia indicato» contiene la parola «individuabile»;

Vista la delibera del Consiglio Provinciale n. 160 del 16 dicembre 2013 con la quale viene rimossa la parola «individuabile» posta, per mero errore materiale, dopo le parole «qualora non sia indicato» all'art. 18, comma 3 dello Statuto e approvato, in allegato al medesimo atto, il testo definitivo dello Statuto, del quale è in corso la pubblicazione sul BURL;

DECRETA

1. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 7 della l.r. n. 6/2012, di costituire l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo.

2. di trasmettere al Presidente della Provincia di Bergamo il presente provvedimento al fine di consentire la convocazione dell'Assemblea dell'Agenzia per l'elezione dei componenti del Consiglio d'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 7, c. 7 della l.r. n. 6/2012.

3. di pubblicare il presente atto sul BURL

L'assessore alle infrastrutture e mobilità
Maurizio Del Tenno

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 04 febbraio 2014

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 30 gennaio 2014 - n. 572**Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Organismo Pagatore Regionale - Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo misura investimenti campagna 2013/2014 - proroga termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici**DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E
AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il decreto Ministeriale del 10 ottobre 2012 di modifica al decreto Ministeriale del 4 marzo 2011 n. 1831 relativo a «Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti CE n. 1234/07 del 22 ottobre 2007 e CE n. 555/08 del 27 giugno 2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti»;
- il programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2014/2018 inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013 (prot. 1834), e le successive informazioni integrative richieste dalla Commissione UE e fornite dal MIPAAF alla medesima Commissione in data 22 maggio 2013 (prot. 3576)
- la d.g.r. 5 dicembre 2013 - n. X / 1022 relativa alla Misura Investimenti campagne 2013-2014 in ordine a « Applicazione della misura investimenti in Regione Lombardia per la campagna 2013/2014 prevista dal programma nazionale di sostegno per la viticoltura in attuazione dei Regolamenti CE 1234/07 e 555/08 » ;
- il decreto OPR n 12271 del 16 dicembre 2013 relativo a «Manuale Unico delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'OCM Vitivinicolo». Campagna 2013/2014

Considerato che:

- come riportato al capitolo 19.1 «Presentazione della domanda» dell'allegato 1 al decreto OPR n. 12271 del 16 dicembre 2013, la domanda deve essere presentata fino al 3 febbraio di ogni anno

Tenuto conto che:

- a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Organizzazioni Professionali agricole è stata richiesta ad OPR la deroga dei termini di presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti dalla misura investimenti per la campagna 2013/14,
- il termine per l'eventuale presentazione di varianti è inderogabilmente fissato per il 13 Giugno 2014;

Considerata l'esperienza maturata sinora nell'attuazione delle precedenti campagne relative alla misura investimenti, in relazione in particolare alla tempistica necessaria per assicurare le condizioni per l'immissione dell'atto conclusivo di effettiva erogazione dell'aiuto;

Considerato tutto ciò premesso si ritiene di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande, per il solo anno 2014, al 7 febbraio; a tale proposito, si precisa che la copia cartacea della domanda e la documentazione ad essa allegata deve essere consegnata alla Provincia competente per territorio entro 7 giorni consecutivi dalla nuova scadenza, quindi entro e non oltre il 14 febbraio 2014;

DECRETA

1. di fissare al 7 febbraio 2014 la scadenza del termine di presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti pre-

visti per la misura investimenti, in deroga a quanto stabilito dal decreto OPR n. 12271 del 16 dicembre 2013;

2. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore regionale (indirizzo web <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).

Il dirigente
Fabio Lombardi

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 30 gennaio 2014 - n. 557

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 276/03 - Università degli studi di Bergamo dal titolo «Inserimento dei neo-laureati nel mercato del lavoro: tra innovazione dei processi organizzativi e mismatch delle competenze e gestione dei talenti»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITÀ

Viste:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali»;

Richiamati altresì:

- il d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii. che, all'art. 50, istituisce l'«Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione»;
- la legge del 6 agosto 2008 n. 133, che all'art. 23 ha introdotto la possibilità di assumere in apprendistato, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/2003, per il conseguimento dei titoli di Dottore di ricerca;
- il d.lgs. 14 settembre 2011 n. 167 «Testo Unico dell'apprendistato» e ss.mm.ii., che all'art. 5 - «Apprendistato di alta formazione e di ricerca» - estende l'applicazione del contratto di apprendistato anche a persone in possesso di titoli idonei al conseguimento di titoli di studio dell'alta formazione (Master e Dottorati);

Visti:

- il d.d.u.o. del 14 ottobre 2010 n. 10395 che approva l'Avviso per la Sperimentazione di Master (di I e II livello) e Dottorati di ricerca, rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, presso imprese localizzate in Regione Lombardia, modificato ed integrato dal d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12415;
- il d.d.u.o. del 14 ottobre 2011 n. 9437 che modificava il d.d.u.o. n. 10395/2010 disponendo la copertura finanziaria di € 2.000.000,00.- dell'avviso approvato con allocazione delle risorse sul capitolo 5249 della spesa del bilancio 2011;
- il d.d.u.o. del 8 ottobre 2012 n. 8827 che modificava l'allegato A «Avviso per la sperimentazione di Master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 (...)»;

Preso atto che il suddetto decreto prevede i criteri di ammissibilità dei progetti e che le domande sono ammesse e finanziate nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili per tipologia di percorso (Master e Dottorati di ricerca);

Visto il d.d.s. del 18 dicembre 2013, n. 12412 «Proroga avviso pubblico per la sperimentazione di master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 o dell'art. 50 del d.lgs. 276/03 - periodo 2010-2013»;

Preso atto inoltre che all'interno dell'Allegato A) del citato decreto, si prevede che l'istruttoria di ammissibilità venga effettuata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con periodicità mensile;

Verificato che, alla data del 14 gennaio 2014, è pervenuto, con nota prof. E1.2014.0006576, un progetto per dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Bergamo dal titolo «Inserimento dei neo-laureati nel mercato del lavoro: tra innovazione dei processi organizzativi e mismatch delle competenze e gestione dei talenti»;

Verificato che con nota, prof. E1.2013.0092551 del 16 aprile 2013, il Dirigente UO Lavoro aveva nominato il nucleo di valutazione, che prevede il coinvolgimento di funzionari della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro;

Preso atto delle risultanze dei lavori del nucleo di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali e delle domande di finanziamento che ha verificato in data 23 gennaio 2014 la rispondenza del suddetto progetto ai criteri di ammissibilità, al rispetto del Piano dei Conti presentato, delle percentuali

massime e minime per voci di macro categoria di spesa così come stabilite nell'avviso;

Valutato di assumere le suddette risultanze, di cui al verbale del 23 gennaio 2014, agli atti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, che prevede di ammettere a finanziamento il progetto per dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Bergamo dal titolo «Inserimento dei neo-laureati nel mercato del lavoro: tra innovazione dei processi organizzativi e mismatch delle competenze e gestione dei talenti» per l'importo di € 14.800,00=;

Verificato che le risorse finanziarie sono state individuate dal d.d.u.o. n. 9437 del 14 ottobre 2011, con allocazione al capitolo 5249 della spesa che, in attuazione del d.lgs. 118 del 23 giugno 2011 in materia di armonizzazione del bilancio, trovano ora copertura finanziaria al capitolo 8281 della spesa dell'esercizio finanziario in corso, a seguito della reiscrizione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 34/1978;

Verificato altresì il rispetto dei termini di adozione del provvedimento stabiliti dal succitato avviso pubblico;

Ritenuto pertanto di:

- di approvare il progetto dal titolo «Inserimento dei neo-laureati nel mercato del lavoro: tra innovazione dei processi organizzativi e mismatch delle competenze e gestione dei talenti», presentato dall'Università degli Studi di Bergamo;
- di rinviare a successivo atto l'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

Viste:

- la l.r. 34/78 e ss.mm.ii.;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il provvedimento organizzativo» e il decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. di approvare il progetto dal titolo «Inserimento dei neo-laureati nel mercato del lavoro: tra innovazione dei processi organizzativi e mismatch delle competenze e gestione dei talenti» presentato dall'Università degli Studi di Bergamo;

2. di ammettere a finanziamento la domanda per il dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo dal titolo «Inserimento dei neo-laureati nel mercato del lavoro: tra innovazione dei processi organizzativi e mismatch delle competenze e gestione dei talenti» per l'importo di € 14.800,00=, che trova la necessaria copertura finanziaria al capitolo 8281 della spesa dell'esercizio finanziario in corso;

3. di rinviare a successivo atto l'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Web della DG Istruzione Formazione e Lavoro;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente della struttura
Massimo Vasarotti

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 04 febbraio 2014

D.d.s. 30 gennaio 2014 - n. 558**Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art.5 del d.lgs.276/03 - Università degli studi di Bergamo - Dal titolo «Lavorare per competenze in un contesto formativo Extraeuropeo: problemi e strumenti»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITÀ

Viste:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali»;

Richiamati altresì:

- il d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii. che, all'art. 50, istituisce l'«Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione»;
- la legge del 6 agosto 2008 n. 133, che all'art. 23 ha introdotto la possibilità di assumere in apprendistato, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/2003, per il conseguimento dei titoli di Dottore di ricerca;
- il d.lgs. 14 settembre 2011 n. 167 «Testo Unico dell'apprendistato» e ss.mm.ii. che all'art. 5 - «Apprendistato di alta formazione e di ricerca» - estende l'applicazione del contratto di apprendistato anche a persone in possesso di titoli idonei al conseguimento di titoli di studio dell'alta formazione (Master e Dottorati);

Visti:

- il d.d.u.o. del 14 ottobre 2010 n. 10395 che approva l'Avviso per la Sperimentazione di Master (di I e II livello) e Dottorati di ricerca, rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, presso imprese localizzate in Regione Lombardia, modificato ed integrato dal d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12415;
- il d.d.u.o. del 14 ottobre 2011 n. 9437 che modificava il d.d.u.o. n. 10395/2010 disponendo la copertura finanziaria di € 2.000.000,00.- dell'avviso approvato con allocazione delle risorse sul capitolo 5249 della spesa del bilancio 2011;
- il d.d.u.o. del 8 ottobre 2012 n. 8827 che modificava l'allegato A «Avviso per la sperimentazione di Master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 (...)»;

Preso atto che il suddetto decreto prevede i criteri di ammissibilità dei progetti e che le domande sono ammesse e finanziate nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili per tipologia di percorso (Master e Dottorati di ricerca);

Visto il d.d.s. del 18 dicembre 2013, n. 12412 «Proroga avviso pubblico per la sperimentazione di master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 o dell'art. 50 del d.lgs. 276/03 - periodo 2010-2013»;

Preso atto inoltre che all'interno dell'Allegato A) del citato decreto, si prevede che l'istruttoria di ammissibilità venga effettuata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con periodicità mensile;

Verificato che, alla data del 14 gennaio 2014, è pervenuto, con nota prot. E1.2014.0006602, un progetto per dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Bergamo dal titolo «Lavorare per competenze in un contesto formativo extraeuropeo: problemi e strumenti»;

Verificato che con nota, prot. E1.2013.0092551 del 16 aprile 2013, il Dirigente UO Lavoro aveva nominato il nucleo di valutazione, che prevede il coinvolgimento di funzionari della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro;

Preso atto delle risultanze dei lavori del nucleo di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali e delle domande di finanziamento che ha verificato in data 23 gennaio 2014 la rispondenza del suddetto progetto ai criteri di ammissibilità, al rispetto del Piano dei Conti presentato, delle percentuali massime e minime per voci di macro categoria di spesa così come stabilite nell'avviso;

Valutato di assumere le suddette risultanze, di cui al verbale del 23 gennaio 2014, agli atti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, che prevede di ammettere a finanziamen-

to il progetto per dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Bergamo dal titolo «Lavorare per competenze in un contesto formativo extraeuropeo: problemi e strumenti» per un importo di € 15.000,00.-;

Verificato che le risorse finanziarie sono state individuate dal d.d.u.o. n. 9437 del 14 ottobre 2011, con allocazione al capitolo 5249 della spesa che, in attuazione del d.lgs. 118 del 23 giugno 2011 in materia di armonizzazione del bilancio, trovano ora copertura finanziaria al capitolo 8281 della spesa dell'esercizio finanziario in corso, a seguito della reiscrizione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 34/1978;

Verificato altresì il rispetto dei termini di adozione del provvedimento stabiliti dal succitato avviso pubblico;

Ritenuto di:

- di approvare il progetto dal titolo «Lavorare per competenze in un contesto formativo extraeuropeo: problemi e strumenti», presentato dall'Università degli Studi di Bergamo;
- di rinviare a successivo atto l'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il provvedimento organizzativo» e il Decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. approvare il progetto dal titolo «Lavorare per competenze in un contesto formativo extraeuropeo: problemi e strumenti» presentato dall'Università degli Studi di Bergamo;

2. di ammettere, per le motivazioni indicate in premessa, a finanziamento la domanda per il dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo dal titolo «Lavorare per competenze in un contesto formativo extraeuropeo: problemi e strumenti» per l'importo di € 15.000,00=, che trova la necessaria copertura finanziaria al capitolo 8281 della spesa dell'esercizio finanziario in corso;

3. di rinviare a successivo atto l'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Web della DG Istruzione Formazione e Lavoro;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente della struttura
Massimo Vasarotti

D.d.s. 30 gennaio 2014 - n. 560

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 276/03 - Università degli studi di Bergamo - dal titolo «Progettazione di una metodologia di apprendimento della letteratura in assetto lavorativo»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITÀ**Viste:**

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali»;

Richiamati altresì:

- il d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii. che, all'art. 50, istituisce l'«Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione»;
- la legge del 6 agosto 2008 n. 133, che all'art. 23 ha introdotto la possibilità di assumere in apprendistato, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/2003, per il conseguimento dei titoli di Dottore di ricerca;
- il d.lgs. 14 settembre 2011 n. 167 «Testo Unico dell'apprendistato» e ss.mm.ii. che all'art. 5 - «Apprendistato di alta formazione e di ricerca» - estende l'applicazione del contratto di apprendistato anche a persone in possesso di titoli idonei al conseguimento di titoli di studio dell'alta formazione (Master e Dottorati);

Visti:

- il d.d.u.o. del 14 ottobre 2010 n. 10395 che approva l'Avviso per la Sperimentazione di Master (di I e II livello) e Dottorati di ricerca, rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, presso imprese localizzate in Regione Lombardia, modificato ed integrato dal d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12415;
- il d.d.u.o. del 14 ottobre 2011 n. 9437 che modificava il d.d.u.o. n. 10395/2010 disponendo la copertura finanziaria di € 2.000.000,00.- dell'avviso approvato con allocazione delle risorse sul capitolo 5249 della spesa del bilancio 2011;
- il d.d.u.o. del 8 ottobre 2012 n. 8827 che modificava l'allegato A «Avviso per la sperimentazione di Master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 (...)»;

Preso atto che il suddetto decreto prevede i criteri di ammissibilità dei progetti e che le domande sono ammesse e finanziate nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili per tipologia di percorso (Master e Dottorati di ricerca);

Visto il d.d.s. del 18 dicembre 2013, n. 12412 «Proroga avviso pubblico per la sperimentazione di master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 o dell'art. 50 del d.lgs. 276/03 - periodo 2010-2013»;

Preso atto inoltre che all'interno dell'Allegato A) del citato decreto, si prevede che l'istruttoria di ammissibilità venga effettuata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con periodicità mensile;

Verificato che, alla data del 14 gennaio 2014, è pervenuta, con nota prof. E1.2014.0006589, un progetto per dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Bergamo dal titolo «Progettazione di una metodologia di apprendimento della letteratura in assetto lavorativo»;

Verificato che con nota, prof. E1.2013.0092551 del 16 aprile 2013, il Dirigente UO Lavoro aveva nominato il nucleo di valutazione, che prevede il coinvolgimento di funzionari della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro;

Preso atto delle risultanze dei lavori del nucleo di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali e delle domande di finanziamento che ha verificato in data 23 gennaio 2014 la rispondenza del suddetto progetto ai criteri di ammissibilità, al rispetto del Piano dei Conti presentato, delle percentuali massime e minime per voci di macro categoria di spesa così come stabilite nell'avviso;

Valutato di assumere le suddette risultanze, di cui al verbale del 23 gennaio 2014, agli atti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, che prevede di ammettere a finanzia-

mento il progetto per dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Bergamo dal titolo «Progettazione di una metodologia di apprendimento della letteratura in assetto lavorativo» per un importo di € 15.000,00.-;

Verificato che le risorse finanziarie sono state individuate dal d.d.u.o. n. 9437 del 14 ottobre 2011, con allocazione al capitolo 5249 della spesa che, in attuazione del d.lgs. 118 del 23 giugno 2011 in materia di armonizzazione del bilancio, trovano ora copertura finanziaria al capitolo 8281 della spesa dell'esercizio finanziario in corso, a seguito della reiscrizione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 34/1978;

Verificato altresì il rispetto dei termini di adozione del provvedimento stabiliti dal succitato avviso pubblico;

Ritenuto di:

- di approvare il progetto dal titolo «Progettazione di una metodologia di apprendimento della letteratura in assetto lavorativo», presentato dall'Università degli Studi di Bergamo;
- di rinviare a successivo atto l'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

Viste:

- la l.r. 34/78 e s.m.i.;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il provvedimento organizzativo» e il decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. approvare il progetto dal titolo «Progettazione di una metodologia di apprendimento della letteratura in assetto lavorativo» presentato dall'Università degli Studi di Bergamo;

2. ammettere, per le motivazioni indicate in premessa, a finanziamento la domanda per il dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo dal titolo «Progettazione di una metodologia di apprendimento della letteratura in assetto lavorativo» per l'importo di € 15.000,00=, che trova la necessaria copertura finanziaria al capitolo 8281 dell'esercizio finanziario in corso;

3. rinviare a successivo atto l'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Web della DG Istruzione Formazione e Lavoro;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente della struttura
Massimo Vasarotti

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 04 febbraio 2014

D.d.s. 30 gennaio 2014 - n. 561
Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 276/03 - Università Carlo Cattaneo LIUC - dal titolo «La gestione per processi e i sistemi di IT nell'era delle reti d'innovazione»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITÀ

Viste:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali»;

Richiamati altresì:

- il d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii. che, all'art. 50, istituisce l'«Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione»;
- la legge del 6 agosto 2008 n. 133, che all'art. 23 ha introdotto la possibilità di assumere in apprendistato, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/2003, per il conseguimento dei titoli di Dottore di ricerca;
- il d.lgs. 14 settembre 2011 n. 167 «Testo Unico dell'apprendistato» e ss.mm.ii. che all'art. 5 - «Apprendistato di alta formazione e di ricerca» - estende l'applicazione del contratto di apprendistato anche a persone in possesso di titoli idonei al conseguimento di titoli di studio dell'alta formazione (Master e Dottorati);

Visti:

- il d.d.u.o. del 14 ottobre 2010 n. 10395 che approva l'Avviso per la Sperimentazione di Master (di I e II livello) e Dottorati di ricerca, rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, presso imprese localizzate in Regione Lombardia, modificato ed integrato dal d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12415;
- il d.d.u.o. del 14 ottobre 2011 n. 9437 che modificava il d.d.u.o. n. 10395/2010 disponendo la copertura finanziaria di € 2.000.000,00.- dell'avviso approvato con allocazione delle risorse sul capitolo 5249 della spesa del bilancio 2011;
- il d.d.u.o. del 8 ottobre 2012 n. 8827 che modificava l'allegato A «Avviso per la sperimentazione di Master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011(...)»;

Preso atto che il suddetto decreto prevede i criteri di ammissibilità dei progetti e che le domande sono ammesse e finanziate nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili per tipologia di percorso (Master e Dottorati di ricerca);

Visto il d.d.s. del 18 dicembre 2013, n. 12412 «Proroga avviso pubblico per la sperimentazione di master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 o dell'art. 50 del d.lgs. 276/03 - periodo 2010-2013»;

Preso atto inoltre che all'interno dell'Allegato A) del citato decreto, si prevede che l'istruttoria di ammissibilità venga effettuata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con periodicità mensile;

Verificato che, alla data del 22 gennaio 2014, è pervenuto, con nota prot. E1.2014.0017185, un progetto per dottorato di ricerca dell'Università Carlo Cattaneo Liuc dal titolo «La gestione per processi e i sistemi di IT nell'era delle reti d'innovazione»;

Verificato che con nota, prot. E1.2013.0092551 del 16 aprile 2013, il Dirigente UO Lavoro aveva nominato il nucleo di valutazione, che prevede il coinvolgimento di funzionari della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro;

Preso atto delle risultanze dei lavori del nucleo di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali e delle domande di finanziamento che ha verificato in data 23 gennaio 2014 la rispondenza del suddetto progetto ai criteri di ammissibilità, al rispetto del Piano dei Conti presentato, delle percentuali massime e minime per voci di macro categoria di spesa così come stabilite nell'avviso;

Valutato di assumere le suddette risultanze, di cui al verbale del 23 gennaio 2014, agli atti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, che prevede di ammettere a finanziamento il progetto per dottorato di ricerca dell'Università Carlo

Cattaneo Liuc dal titolo «La gestione per processi e i sistemi di IT nell'era delle reti d'innovazione» per l'importo di €15.000,00.-;

Verificato che le risorse finanziarie sono state individuate dal d.d.u.o. n. 9437 del 14 ottobre 2011, con allocazione al capitolo 5249 della spesa che, in attuazione del d.lgs. 118 del 23 giugno 2011 in materia di armonizzazione del bilancio, trovano ora copertura finanziaria al capitolo 8283 della spesa dell'esercizio finanziario in corso, a seguito della reiscrizione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 34/1978;

Verificato altresì il rispetto dei termini di adozione del provvedimento stabiliti dal succitato avviso pubblico;

Ritenuto di:

- di approvare il progetto dal titolo «La gestione per processi e i sistemi di IT nell'era delle reti d'innovazione» presentato dall'Università Carlo Cattaneo Liuc;
- di rinviare a successivo atto l'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

Viste:

- la l.r. 34/78 e s.m.i.;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il provvedimento organizzativo» e il Decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. di approvare il progetto «La gestione per processi e i sistemi di IT nell'era delle reti d'innovazione» presentato dall'Università Carlo Cattaneo Liuc;

2. di ammettere, per le motivazioni indicate in premessa, a finanziamento la domanda per il dottorato di ricerca dell'Università Carlo Cattaneo Liuc dal titolo «La gestione per processi e i sistemi di IT nell'era delle reti d'innovazione» per l'importo di € 15.000,00=, che trova la necessaria copertura finanziaria nel CAP 8283 dell'esercizio finanziario in corso;

3. di rinviare a successivo atto l'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Web della DG Istruzione Formazione e Lavoro;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente della struttura
Massimo Vasarotti

D.d.s. 30 gennaio 2014 - n. 562

Seconda proroga avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale o di un diploma professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art.3 d.lgs. 167/11

IL DIRIGENTE DI STRUTTURA

Richiamati

- l'art. 3 del decreto legislativo del 14 settembre 2011 n. 167 che disciplina l'Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e rimette la regolamentazione dei profili formativi alle regioni, previo accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni;
- l'accordo ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del citato d.lgs. 167/2011 del 15 marzo 2012 (Rep. Atti n. 58/CSR) tra Stato, Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
- la d.g.r. del 6 giugno 2012 n. 3576 «Disciplina dei profili formativi dell'apprendistato per il conseguimento della qualifica di istruzione e formazione professionale e del diploma professionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 167/2011» che recepisce il suddetto accordo approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- la legge regionale n. 19/2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» in cui sono enunciati i principi e gli indirizzi relativi a: autonomia e responsabilità delle Istituzioni formative, programmazione sussidiaria, centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote;
- la legge regionale n. 22/2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare gli articoli 18, 19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento, l'istituzione della scuola bottega e ogni forma di apprendistato;

Richiamata inoltre, la legge del 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizione in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita» e specificamente l'art. 1, dal comma dal 10 al comma 19;

Preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione, nella seduta del 23 luglio 2012, alla proposta di Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale o di un diploma professionale rivolta ad apprendisti, assunti ai sensi dell'art.3 d.lgs. 167/11;

Considerato che l'apprendistato nelle sue diverse tipologie è ritenuto la modalità privilegiata di accesso qualificato al lavoro per i giovani ed in particolare, l'apprendistato per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale;

Visto il decreto n. 7111 del 3 agosto 2012, che approvava l'«Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale o di un diploma professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art.3 d.lgs. 167/11» e i relativi allegati;

Considerato che l'avviso prevedeva al punto 8 che la richiesta di dote nominativa dovesse essere effettuata tramite sistema informativo regionale entro le ore 17.00 del 25 settembre 2013;

Visto il d.d.s. n. 8439 del 23 settembre 2013 che rinviava la scadenza dell'avviso spostando il termine al 31 gennaio 2014 alle ore 17.00 e incrementava lo stanziamento previsto, portandolo a 5.244.913,00;

Visto che per mero errore materiale nel citato d.d.s. al punto 2 del decretato si leggeva l'importo di euro 5.244.931,00 anziché 5.244.913,00 e che occorre rettificare tale importo;

Ritenuto opportuno proseguire ulteriormente con il sostegno alla realizzazione di percorsi formativi rivolti ai giovani apprendisti assunti in Lombardia e quindi rispondere contemporaneamente alle esigenze di scuole e imprese, prorogando ulteriormente i termini di scadenza dell'avviso, in esito a un incremento del numero di richieste di dote pervenute nei mesi scorsi;

Ritenuto inoltre di opportuno confermare per ulteriori due mesi l'attuale offerta di formazione per apprendisti assunti in art. 3, nelle more della revisione complessiva dell'impianto dell'offerta formativa degli apprendisti in Regione Lombardia;

Ritenuto di dover provvedere alla proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande a valere sull'«Avviso

pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale o di un diploma professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art.3 d.lgs. 167/11», alla data del 31 marzo 2014, ore 17.00;

Visto altresì il decreto Direttoriale del 2 dicembre 2011, n. 460/segr D.G./2011 con il quale sono state trasferite a Regione Lombardia le risorse per il finanziamento delle attività di formazione per l'esercizio dell'apprendistato;

Dato atto che le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a € 5.244.913,00, sono state solo parzialmente prenotate e trovano copertura nei corrispondenti capitoli dell'esercizio finanziario in corso, che presenta la sufficiente disponibilità;

Vista:

- la l.r. 7 Luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il provvedimento organizzativo» e il Decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. di approvare la proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande a valere sull'«Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale o di un diploma professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art.3 d.lgs. 167/11», modificando il termine ultimo al 31 marzo 2014 alle ore 17.00;

2. di rettificare l'importo dello stanziamento per l'Avviso citato, che quindi correttamente ammonta complessivamente a € 5.244.913,00;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su sito regionale www.lavoro.regione.lombardia.it

4. di non assoggettare il presente provvedimento agli obblighi in materia di trasparenza, ai sensi del d.lgs. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il dirigente struttura occupazione e occupabilità
Massimo Vasarotti